



**Ministero della Solidarietà Sociale - Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**Consulta nazionale per il servizio civile**  
(art. 10, commi 2,3,4 e 5, legge 8 luglio 1998, n.230)

## **Verbale**

Oggi **15 Febbraio 2007** si è tenuta presso Via Palestro, 32 la riunione della Consulta Nazionale per il servizio civile (di seguito CNSC).

Sono presenti: Emanuele Pizzo (rappr. volontari), Maria Paola Tavazza (Federsolidarietà - Confcooperative), Enrico Maria Borrelli (Amesci), Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Egidio Longoni (ANCI), Mario Perrotti (Pro Loco), Don Giancarlo Perego (Caritas Italiana), Giovanni Bastianini (Dipartimento della Protezione Civile) Domenico Viscidi (Regioni), Fausto Casini (CNESC) Giuseppe De Stefano (Misericordie d'Italia).

Partecipa Angelo Bergamaschi, Coordinatore del Tavolo tecnico sul Servizio civile delle Regioni e Province autonome, in qualità di invitato permanente.

Assenti giustificati: Concetto Russo (rappr. volontari) e Carmelo Cortellaro (Proitalia)

Sono inoltre presenti : il Direttore Generale dell'UNSC, Diego Cipriani, il Vice Direttore coordinatore dell'Ufficio di Servizio Civile, Paolo Molinari, il Coordinatore dell'Ufficio Organizzazione e Risorse, Sergio Masini, del Servizio Amministrazione e Bilancio, Salvatore Pulvirenti, il Coordinatore del Servizio del Personale e Servizi Generali, Anna Montuori.

Viene nominato segretario della seduta Lorenzo Gonzalez.

L'Ordine del giorno è il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale seduta precedente;
2. Comunicazioni del Direttore Generale;
3. Programmazione finanziaria 2007 dell'UNSC: espressione di parere;
4. Varie ed eventuali.

I lavori hanno inizio alle ore 11,30 e terminano alle ore 14,00.

Viene data lettura del verbale della seduta precedente e viene approvato.

In inizio di seduta il Presidente Palazzini comunica ai componenti della Consulta che, con decreto del 14 Febbraio 2007 del Ministro Ferrero, è stato nominato il Dott. Egidio Longoni a componente della Consulta in rappresentanza di ANCI Nazionale. Con lo stesso decreto è stata fissata la decadenza di Romolo De Camillis. Palazzini nel salutare anche a nome degli altri componenti il Dott Longoni, ringrazia anche il Dott. De Camillis, che ha apportato sempre un contributo positivo ai lavori.

Il Direttore Generale Cipriani si associa ai saluti verso il Dott. Longoni.

Il Direttore informa inoltre che ha ricevuto dall'Assessore Anna Maria Dapporto della Regione Emilia Romagna comunicazione che Angelo Bergamaschi, responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali, promozione sociale, terzo settore, servizio civile è il nuovo responsabile per il servizio civile della Regione e in tale veste coordinatore del tavolo tecnico sul servizio civile delle Regioni e PA.

Il Presidente nel prendere atto di questa comunicazione e ricordando la decisione della Consulta di invitare in modo permanente, al fine di un proficuo lavoro comune, il responsabile del tavolo tecnico, saluta Angelo Bergamaschi.

Il Direttore chiede al Dott. Pulvirenti di illustrare il Documento di programmazione finanziaria per l'anno 2007 e la relazione illustrativa degli stanziamenti che ne costituiscono voci di spesa. Nell'illustrare il documento, inviato nei giorni precedenti ai componenti della Consulta, Pulvirenti, dopo aver richiamato lo stanziamento stabilito dalla legge finanziaria 2007 (€ 256.128.000,00), gli effetti del decreto Bersani dell'estate 2006 e quantificato in € 93.392.118,00 (che

comprendono anche i 30 milioni stanziati appunto con il decreto Bersani) di avanzi degli esercizi precedenti, che portano ad un totale di € 349.520.118,00 i fondi disponibili per il 2007, sottolinea che la gran parte delle risorse (330 milioni) sono destinate al pagamento delle voci di spesa relative ai giovani in servizio civile, che le spese di funzionamento dell'UNSC sono inferiori a quelle del 2006 e che per tutte le spese istituzionali si è applicata la normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica. Per effetto di questa normativa anche la Consulta ha una drastica riduzione di fondi.

Per quanto attiene i costi collegati ai giovani in servizio civile (voci 69 per formazione dei volontari, 73 per SCN all'estero, 74 per rimborsi agli enti, 76 per premi assicurativi) sono confermati gli importi unitari del 2006. Anche per la voce 62 (spettanze ai volontari) che è la voce più rilevante della programmazione finanziaria con € 313.400.000,00, resta confermato l'importo netto mensile di 433,80 euro.

Su questa voce pesano però effetti di normative più generali. I contributi previdenziali INPS salgono al 23,5%, così come resta in vigore l'IRAP.

In forza di questi vincoli il contingente per l'anno 2007 e tenuto conto delle uscite anticipate dal servizio avvenute nel 2006, viene indicato in 47.000 persone delle quali 4.600 per il completamento di bando del 2006, il 2% per i grandi invalidi civili e 2.000 per il progetto Napoli. Sono quindi 39.500 i posti previsti per i bandi ordinari 2007, di cui 500 all'estero.

Sulla base degli accordi intercorsi fra Governo e Regioni e PA questo numero di posti viene articolato nel 65% a gestione UNSC (comprendendo anche la Regione Sicilia) e il 35% a gestione Regioni e PA.

Richiama la voce 68 "Campagne informative e spese per la formazione a cura di Regioni e PA" ridotta ad 1 milione di euro, così come è stata ridotta la voce 10 "campagne informative sul SCN a cura dell'UNSC" a 1 milione di euro.

Per la voce 75 "Rimborsi a Regioni e PA per attività connesse a attuazione DL 77/2002" lo stanziamento previsto è di 350.000 euro mentre per la liquidazione di quello del 2006 il Servizio resta in attesa dei dati da parte delle Regioni e PA.

Pulvirenti richiama, infine, la voce 78 "partecipazione democratica dei giovani del SCN", di nuova istituzione, necessitata a seguito delle procedure elettorali per la partecipazione dei loro rappresentanti alla Consulta Nazionale.

Per la parte invece delle spese di funzionamento il Dott. Pulvirenti richiama l'istituzione di una nuova voce "Contributo alle Regioni per spese di funzionamento", il cui importo è di € 3.624.000,00.

Il Direttore aggiunge che l'intervento a favore delle Regioni e PA prevede anche altre forme fra cui quella della formazione del personale e l'uso del sistema informatico Helios.

Nel dibattito prende la parola Don Perego che sottolinea negativamente due dati. La diminuzione complessiva di 13.000 posti fra la programmazione 2006 e quella 2007, con effetti particolarmente pesanti sugli enti nazionali, e il dimezzamento dei fondi alla voce 73 "Servizio Civile all'estero", contraddicendo l'affermazione di promozione della pace affidata al SCN.

Pulvirenti precisa che lo stanziamento 2006 della voce 73 si è rivelato sovrastimato, così come quello della voce 74.

Il Direttore precisa che, nonostante la volontà, due fattori pesano sulla previsione per il SCN all'estero: la mancanza di fondi ma anche la mancanza di domanda da parte degli enti. Qualora nel 2007 ci fossero nuovi finanziamenti questa voce potrebbe essere rivista.

Don Perego ribatte che senza elementi di stabilità e incentivo non ci saranno sviluppi nella domanda e che questa scelta porterà nel 2007 al contingentamento del SCN all'estero.

Borrelli richiama la voce 63 "Ricerca e sperimentazione forme difesa non armata e nonviolenta" per sollecitare proposte più concrete. Si chiede con preoccupazione perché siano state ridotte le somme per le campagne promozionali, che servono per far capire ai giovani l'effettiva finalità del SCN. Infine sull'IRAP stigmatizza che non si sia trovato una soluzione fra Stato e Regioni e sottolinea il nodo dello status giuridico dei giovani in SCN.

Casini esprime profonda preoccupazione per i numeri di questo documento, che celano una indicazione chiara, negativa, verso gli enti nazionali. E sulla Consulta, organo importante di riferimento per i vari soggetti del SCN, il taglio è talmente rilevante che chiede quante riunioni saranno possibili.

Pulvirenti precisa che nel 2006 gran parte dei costi di questa voce sono stati in realtà finalizzati alle procedure elettorali dei rappresentanti dei giovani e solo € 6.000,00 per il funzionamento della Consulta.

In Direttore sottolinea che in base al Decreto Bersani si è dovuto prendere a riferimento la spesa 2005 e da qui l'importo per il 2007. L'Ufficio continua a attribuire alla Consulta una grande importanza e nei limiti normativi verificherà la continuità del funzionamento della stessa.

Casini riprende sottolineando l'effetto paradossale sul SCN prodotto dalla normativa sull'IRAP con la sottrazione di decine di milioni di fondi.

Esprime contrarietà per il mancato adeguamento alle normative in materia di formazione generale che andranno in vigore con il 2007 del rimborso forfetario, con l'effetto di coprire a mala pena il 50% dei costi effettivi che gli enti dovranno sostenere.

Sommando l'IRAP alle Regioni vanno 7 volte più fondi che all'intero sistema degli enti e questo solleva un nodo politico. Interessa all'UNSC il lavoro di qualità degli enti?

Sul contingente bandi ordinari 2007 dopo aver elaborato la ripartizione per Ufficio e Regioni si chiede che senso abbia ripartire 13.500 posti per 20 sistemi organizzativi che generano costi di difficile quantificazione ma sicuramente rilevanti. Si va verso una macchina organizzativa abnorme e urge una riflessione sul DL 77/2002.

Conclude esprimendo la sua delusione e pur comprendendo la difficoltà in cui agisce l'Ufficio vincola il suo voto favorevole all'aumento del rimborso forfetario agli enti sulla formazione generale e esprime la necessità di un confronto con le Regioni per avere maggiori fondi.

Perrotti sottolinea la necessità di un aumento del rimborso forfetario a causa delle nuove normative sulla formazione generale che produrranno maggiori costi. Per la promozione richiama l'utilità di riproporre, anche se migliorata, l'agenda di viaggio. Conclude sottolineando che serve una riflessione sul numero di domande da parte dei giovani e che serve più informazione.

Pizzo esprime il suo scetticismo sul valore presso i giovani della campagna informativa. E' il tam tam fra i giovani il principale mezzo comunicativo. Se le domande diminuiscono è perché ci sono problemi nella attuazione dei progetti durante il SCN. Chiede infine ove si può collocare il proposto vademecum nelle voci di bilancio.

Tavazza ritorna sulla ripartizione 65/35 fra stato e regioni, a suo avviso poco sottolineata. E' l'anticamera di un successivo 50/50? Serve un tavolo con le regioni per trovare il modo di aumentare il numero degli avvii al servizio. Ma siamo dentro lo stesso obiettivo generale?

Sulla campagna informativa dopo essersi chiesta se ci sono indicatori di risultato su quelle effettuate chiede nuovi contenuti e che lo spot non sia l'unico strumento.

Bastianini chiede, in modo paradossale, perché non ci sia una riduzione del 35% di costi di funzionamento dell'Ufficio visto che il 35% del contingente lo gestiranno le Regioni e PA. Perché la Sicilia è ancora a carico dell'UNSC e quanto pesa sulla quota a carico dell'UNSC, per capire quale prefigurazione futura si può fare sul riparto fra Stato e Regioni. L'informazione e la comunicazione può essere fatta facendo ricorso al Dipartimento presso la PCM, anche per diversificare con le risorse disponibili gli strumenti di informazione.

Palazzini richiama che aveva ragione la CNESC a chiedere in finanziaria 350 milioni di euro giusto per mantenere il contingente 2006. Adesso abbiamo una riduzione di quasi il 25% pur avendo nominalmente la disponibilità più alta di sempre. Dal Documento emerge nei fatti una linea che comprime il funzionamento dell'Ufficio, inizia a trasferire fondi alle Regioni e PA in un'ottica di decentramento, mentre le Regioni ragionano in ottica di federalismo, aumenta nei fatti il finanziamento al SCN da parte degli enti con il blocco della revisione di tutte le voci di sostegno alla loro attività (formazione generale, estero, servizi per i giovani) e non prevedendo voci rilevanti come il monitoraggio e la progettazione.

Condivide le critiche avanzate al congelamento del SCN all'estero.

Sul nodo della ripartizione dei fondi per il contingente fra Stato e Regioni e PA ritiene che la soluzione trovata per il 2007 sia già un deciso investimento politico a favore di queste ultime, non pienamente giustificato dai numeri 2006 e che stante le incertezze di sistema non ci siano le condizioni per ipotizzare su questo argomento diverse ripartizioni per i prossimi anni. Senza una revisione della legislazione che chiarisca i nodi più volte sottolineati è impossibile andare a parlare di criteri di riparto "a freddo" fra Stato e Regioni. Fra l'altro chiede se in aggiunta alla scelta della Provincia Autonoma di Trento, ci siano altre Regioni che contribuiranno con propri fondi al finanziamento del fondo nazionale.

Sottolinea che verso i giovani l'importo dell'assegno mensile è fermo dal 2001 mentre sono state aumentate le ore settimanali e il nuovo sistema universitario sta creando problemi di compatibilità fra studio e SCN.

In questa ottica vanno anche capite le cause dei 7.110 abbandoni anticipati avvenuti nel 2006. L'auspicio è che siano derivati da ingresso nel mercato del lavoro ma non è sempre così.

Sul contingente bandi ordinari 2007 fissato in 39.500 Palazzini chiede se, come avvenuto nel passato, non si possa aumentare di un 5% il numero dei progetti finanziati in considerazione del mancato riempimento, già in fase di selezione, dei posti messi a bando.

Propone che i fondi non spesi dalle regioni siano destinati ad aumentare nel corso del 2007 il contingente.

Chiede se i costi della formazione generale per il rimborso agli enti iscritti agli albi regionali siano a carico comunque dell'Ufficio e quindi compresi nella voce 69. Il Direttore conferma.

Sui costi di funzionamento continua, come negli altri anni, a ritenere eccessiva la voce 46 sistema informatico.

Don Perego chiede se le Regioni e PA forniranno notizie sulla loro spesa storica e attuale per la voce 68, oramai attiva da alcuni anni.

Masini intervenendo per chiarire alcune voci precisa che la voce 46 presenta costi difficilmente comprimibili e richiede manutenzioni e aggiornamenti anche a seguito dell'entrata in vigore del DL 77/2002.

Palazzini in merito richiama però la disposizione verso gli enti di andare a scansione elettronica dei documenti cartacei, che comporterà, se non abbattuta alla fonte la richiesta ai giovani e agli enti di documentazione cartacea, un rilevante, ulteriore, aumento di costi in capo agli enti.

Masini richiamata la disposizione legislativa in materia di informatizzazione dei dati in capo alla PPAA precisa che sarà un percorso in cui i singoli enti potranno scegliere quale modalità usare.

Viscidi esprime la soddisfazione, comunque parziale, delle Regioni per la introduzione di una voce per i costi di funzionamento che le regioni e PA vanno a sostenere. In questo contesto è semplicistico dire che il 35% del contingente alle Regioni significa una equivalente riduzione di costi per l'Ufficio.

Chiede se ci saranno ulteriori risorse nel 2007. Ritiene arduo un cofinanziamento da parte delle Regioni che entrano adesso nel sistema SCN anche se la presa di consapevolezza porta a capire oneri e onori.

Per alcuni nodi sollevati (oneri, status giovani) servono soluzioni legislative. Esprime sorpresa per la riduzione della voce 68 dopo le affermazioni del sottosegretario. Condivide la posizione di Borrelli di un maggiore collegamento fra tematiche della difesa civile e non armata e azione della Consulta.

Comunica che a breve arriveranno le indicazioni per il gruppo controlli e monitoraggio e anche per gli altri due gruppi (formazione e accreditamento).

Borrelli ritorna sul funzionamento del sistema Helios e della documentazione cartacea condividendo le preoccupazioni di Palazzini.

Tavazza chiede se sono previsti aggiornamenti funzionali di Helios che permettano maggiori flessibilità nell'inserimento dati.

De Stefano richiama che oggi siamo chiamati a esprimere il parere su un documento, documento preoccupante per le prospettive che indica e per quelle che scoraggia. Non trova elementi positivi in questo documento e condivide lo sconforto di Casini.

Viscidi indica come una speranza il cofinanziamento delle Regioni ma intanto si deteriora la situazione.

Il paradosso di Bastianini in realtà significa non la riduzione delle spese per il funzionamento ma con l'ingresso di altri 20 centri di direzione e gestione avremo l'aumento di costi di funzionamento a detrimento degli investimenti.

Per gli enti nazionali diventa realistico chiedersi se sia stato giusto investire sul SCN di fronte a queste scelte.

La tendenza a parcellizzare il SCN produrrà effetti gravi, proprio quando il problema dei giovani è avere progetti di qualità in cui inserirsi.

Nel dettaglio condivide la posizione di Palazzini su un numero di posti messi a bando che tenga conto di un 5% di posti non attivati già in fase di selezione.

Ritornando a considerazioni generali è urgentissimo il bisogno di ripensare la normativa e se andiamo subito a parlare di percentuali senza un disegno condiviso siamo proprio messi male.

Longoni porta il contributo dell'ANCI che ha comunque varie modalità di presenza nel SCN. I fondi disponibili stanno creando contraccolpi pesanti, ad esempio in Lombardia avremo un taglio del 50% dei progetti presentati. Esprime contrarietà all'uso dei criteri aggiuntivi nella valutazione dei progetti per il peso sul risultato finale e per il rischio di appannamento dell'unitarietà nazionale del SCN.

Chiede maggiore flessibilità sui progetti perché condivide la segnalazione di Palazzini sulla crescente problematicità a conciliare 30 ore settimanali per 12 mesi con lo studio. Servono anche offerte più flessibili nei tempi di impegno richiesto.

Condivide il documento e richiama che la smaterializzazione cartacea è una direttiva generale.

I rimborsi per la formazione non sono sufficienti perché i formatori costano.

Gli enti locali possono investire nel scn se hanno ritorni.

Dopo il dibattito il Direttore interviene richiamando che è comune consapevolezza che i problemi stanno fuori dai numeri del documento.

Segnala comunque in questi limiti la scelta con la conferma della dotazione della voce 63 per dare concretezza alla finalità di concorso alla difesa della Patria del SCN, seppur in modo non armato e nonviolento.

Questo tema sarà proprio uno dei compiti più rilevanti del gruppo anticipato dal Sottosegretario De Luca per la revisione della normativa.

Sull'informazione comunica che ci sarà una qualificazione diversa del messaggio e che verrà fatto ricorso al servizio pubblico per fare economia. Sottolinea comunque che le campagne informative pubbliche funzionano e permettono la qualificazione del messaggio istituzionale.

Il vademecum sarà inserito alla voce 10 e verrà rifatto il sito Internet.

Conferma per i costi previdenziali senza soluzione normativa il quadro resterà immutato.

Per la formazione, dopo aver ricordato che già a Settembre la Consulta aveva sollevato la questione, richiama che i costi derivanti da un possibile aumento a 100 euro porterebbero ad uno stanziamento di quasi 1 milione di euro, non ipotizzabile.

Sulla ripartizione del contingente fra Stato e Regioni precisa che non sono al momento ipotizzabili automatismi fra 15% e progetti di enti iscrivibili all'albo regionale siciliano, perché questo risultato lo avremo dopo la valutazione progetti.

Riprendendo il paradosso Bastianini il Direttore precisa che la definizione della voce per le Regioni (€ 3.624.000,00) è stata attribuita sulla base del numero di persone dell'UNSC che svolgono i compiti presso le Regioni. Le Regioni volevano il 50% del 5% totale del fondo per le spese di funzionamento.

Le eventuali riduzioni di spesa potranno essere verificati durante il 2007. Si segnala comunque una tendenza generale interna alla PCM di riduzione degli organici a cui l'Ufficio deve relazionarsi.

Sugli abbandoni anticipati dal servizio l'Ufficio intende fare un'indagine.

Non condivide invece la richiesta di Palazzini di mettere a bando un numero di posti che tenga conto della percentuale di non copertura dei posti.

Sull'informazione richiama che Ufficio e Regioni hanno gli stessi fondi. Richiama che il fondo 2006 non è stato ancora erogato alle Regioni.

Passando alla fase di espressione del parere Casini ricorda la sua posizione sull'aumento del rimborso forfetario per la formazione generale. Viscidi anticipa un voto favorevole sulla parte tecnica, ricordando che il parere delle Regioni e PA sarà fornito in sede di conferenza unificata, ove potrebbero esserci alcune osservazioni. In generale più che aumentare i rimborsi agli enti sulla formazione sarebbe utile aumentare l'assegno per i giovani. Perrotti concorda con Casini.

Il Presidente Palazzini formula la proposta di parere allegata a questo verbale che viene approvata all'unanimità.

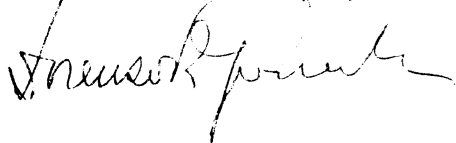
A conclusione dei lavori vengono riprese alcune questioni procedurali sul vademecum volontari. Tavazza suggerisce che ci sia un vademecum anche per gli OLP. La Consulta approva e affida a Tavazza il compito di istruire i materiali.

Il Direttore comunica l'intenzione dell'Ufficio di integrare nell'agenda il vademecum per i giovani.

Non essendovi nient'altro su cui deliberare la seduta termina alle ore 14,30.

**Il Segretario**

(Lorenzo R. Gonzalez Lopez)



**Il Presidente**

(Licio Palazzini)

